



**IL CAPO DELL'UFFICIO VIII DELLA DIREZIONE GENERALE
PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA PAESE**

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e ss. mm. ii.;
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” artt. 273 e seguenti;
- VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTO il D.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”, e ss. mm. ii.;
- VISTO il D.L.vo 7 agosto 1997, n. 279, recante l’“Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato”, e ss. mm. ii.;
- VISTO il D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165, recante le “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e ss. mm. ii.;
- VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica);
- VISTI il D.P.R. 19 maggio 2010, n. 95 – Riorganizzazione del Ministero degli affari esteri, norma dell’art.74 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n.133; e il D.M. 11 ottobre 2010, n. 2060, recante disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale presso l’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri, con cui è stata istituita la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.L.vo 16 maggio 2016, n. 90, recante il “Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell’art. 40, co. 1, della L. 196/2009”;
- VISTO il D.L.vo 30 giugno 2011, n.123 sulla riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e ss. mm. ii.;
- VISTO il D.M. 03 febbraio 2017, n. 233, registrato alla Corte dei Conti il 07 febbraio 2017, che disciplina le articolazioni interne distinte per unità e uffici delle strutture di primo livello dell’Amministrazione centrale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed individua gli Uffici di livello dirigenziale non generale attribuibili a dirigenti di cui all’art.15 del D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 e ss. mm. ii.;

- VISTA la Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160, Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (G.U. 30 dicembre 2019, n. 304, Suppl. Ordinario n. 45);
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31 dicembre 2019, pubblicato sul supplemento ordinario n. 46 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie generale n. 305 del 31 dicembre 2019, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022;
- VISTO il D.P.R. 23 agosto 2019, n. 24, registrato alla Corte dei Conti il 12 settembre 2019, reg. 1817, di nomina dell'Amb. Enzo Angeloni a Direttore Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTA la Direttiva del On. Ministro per l'anno 2020 del 9 gennaio 2020, n. 3705, registrata alla Corte dei Conti il 19 febbraio 2020, n.281;
- VISTO il D.M. 29 gennaio 2020, n. 5120/1/ bis, con il quale è stata effettuata l'assegnazione delle risorse finanziarie, umane e materiali ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità;
- VISTO il D.M. 31 gennaio 2020, n. 3600/2503, concernente la ripartizione delle risorse finanziarie, tra i Capi delle Unità e degli Uffici della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese;
- VISTO il D.M. 17 settembre 2018, n. 1760, registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 2018, reg. 1861, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Giuseppe Pastorelli è stato nominato Capo dell'Ufficio VIII a decorrere dal 29 ottobre 2018;
- VISTO l'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136, in tema di tracciabilità di flussi finanziari;
- VISTO il D.L.vo 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 aprile 2014, n. 89;
- VISTO il D.P.C.M. 6 luglio 2017 concernente la “Individuazione degli interventi da finanziare con il fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 587 della legge 11 dicembre 2016, n. 232” e in particolare l'art. 4, comma 2, lett. c) che prevede che parte dei fondi vengano ripartiti per attività di promozione del patrimonio culturale e artistico italiano all'estero e per il sostegno delle missioni archeologiche italiane all'estero;
- VISTO il D.M.T. 22 settembre 2017, n. 167029, registrato alla Corte dei Conti in data 4 ottobre 2017 al fg. 1239, in applicazione del D.P.C.M. 6 luglio 2017, che ripartisce i fondi stanziati sul capitolo 2765 secondo le modalità definite nel citato D.P.C.M.;
- VISTO il D.M. 8 giugno 2020, n. 3618/1207, con cui è stato effettuato il riparto del finanziamento integrativo stanziato per l'anno 2020 dall'articolo 1, comma 378, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, al fine di consolidare ed estendere gli effetti promozionali dell'immagine e della cultura italiana nel mondo, a favore dei festival del

cinema italiano che si svolgono all'estero nel quadro del programma "Vivere all'italiana";

VISTO il D.L.vo 18 aprile 2016, n. 50, recante il "Codice dei contratti pubblici" (di seguito, in breve, anche "Codice") e modifiche del D.L.vo correttivo 19 aprile 2017, n. 56;

VISTO l'art. 32, comma 2 del Codice, ai sensi del quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento le stazioni appaltanti determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 1 comma 2 lett. a) del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, così come modificato in sede di conversione dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, che prevede che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto per servizi di importo inferiore a 75.000 euro;

CONSIDERATO che questo Ufficio, nell'ambito del proprio mandato istituzionale di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia (coerentemente con le linee strategiche del piano di promozione integrata "Vivere all'italiana" del MAECI) intende dotare la rete degli Istituti Italiani di Cultura di una piattaforma che consenta ai destinatari delle attività di promozione culturale organizzate da tali sedi la visione da remoto di materiale audiovisivo secondo la modalità dello streaming;

CONSIDERATO che tale piattaforma consentirà alle sedi di ampliare la propria offerta di iniziative mirate a valorizzare e diffondere le eccellenze cinematografiche italiane, utilizzando modalità innovative che si adattano pienamente alle nuove esigenze del pubblico, determinate in parte anche dall'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19;

RITENUTO opportuno, per il raggiungimento delle finalità sopra menzionate, avvalersi di una società di comprovata esperienza e affidabilità nel settore audiovisivo in grado di fornire i servizi di fornitura e gestione di una piattaforma di streaming accessibile a livello internazionale e in grado di tutelare gli aventi diritto;

VISTA l'offerta presentata da MO - NET S.r.l., di seguito indicata anche come MYmovies, (con sede legale in via Cristoforo Colombo n. 90, Roma e P.IVA/C.F. 05056400483);

CONSIDERATO che MYmovies, rappresenta una società di estesa e comprovata esperienza e affidabilità nel settore audiovisivo, con particolare riguardo alla gestione e distribuzione online di prodotti audiovisivi attraverso la piattaforma MYmoviesLive, che simula virtualmente l'esperienza cinematografica;

CONSIDERATO inoltre che tale piattaforma risponde pienamente alle esigenze delle case cinematografiche attenendosi alle pratiche di Digital Rights Management (DRM) per tutelare gli aventi diritto, tramite l'offerta di un servizio in grado di garantire la geolocalizzazione dei contenuti, così come la limitazione delle proiezioni e degli spettatori;

CONSIDERATO che MYmovies ha inoltre al suo attivo collaborazioni di rilievo con enti pubblici e attori istituzionali nell'ambito dell'audiovisivo;

- CONSIDERATO** inoltre che MYMovies offre un servizio di alta specializzazione tecnica, che in virtù delle caratteristiche specifiche sopra esposta è difficilmente reperibile presso altri operatori economici italiani;
- VISTO** l'art. 35, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo del valore stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'IVA valutato dall'amministrazione aggiudicatrice;
- VISTA** l'allegata dichiarazione di congruità;
- RITENUTO** congruo stabilire, alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione e delle ricerche comparative effettuate come da dichiarazione allegata di congruità, l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in € 50.000,00 (cinquantamila/00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA, corrispondente al valore stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice;
- CONSIDERATO** che questa Direzione Generale non ha finora usufruito dei servizi di MYmovies, che risulta in possesso dei prescritti requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche, nonché dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del D. lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- PRESO ATTO** che, alla luce di quanto precede, risulta possibile procedere all'affidamento diretto a favore della società MYmovies per la fornitura dei servizi sopra descritti;

DETERMINA

Art. 1

Ai sensi dell'art.1 comma 2 a del D.L. 16 luglio 2020, n.76 è avviata una procedura di affidamento diretto in favore di MO - NET S.r.l., indicata anche come MYmovies, (con sede legale in via Cristoforo Colombo n. 90, Roma e P.IVA/C.F. 05056400483) per la fornitura dei servizi di fornitura e gestione di una piattaforma di streaming accessibile a livello internazionale per la rete degli Istituti Italiani di Cultura, inclusi i servizi di:

- caricamento sulla Piattaforma dei contenuti audiovisivi inviati da quest'Ufficio o per suo conto da terze parti;
- messa a disposizione di tali contenuti in favore degli Spettatori, per conto della Struttura, in streaming TVOD (transactional video on demand, a pagamento per ogni singolo contenuto) oppure SVOD (subscription video on demand, a pagamento per mezzo di un abbonamento per accedere a tutti i contenuti) oppure FREEVOD, in forma gratuita per lo spettatore, secondo le specifiche richieste di quest'Ufficio e delle sedi;
- implementazione dei sottotitoli forniti da quest'Ufficio o per suo conto da terze parti;
- implementazione di sistemi di protezione dei contenuti (digital rights management) a tutela dei diritti d'autore e/o diritti connessi insistenti sulle opere caricate sulla Piattaforma, tra cui l'Hollywood Grade DRM Protection.

Art. 2

Ai sensi di quanto disposto all'art. 3, comma 5, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni recante il "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", per l'affidamento diretto di cui al presente articolo è stato acquisito il seguente **Codice Identificativo di Gara: 8463907D00**.

Art. 3

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di euro 50.000,00 (cinquantamila /00) comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 pg. 3 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2020.

Art. 4

Tale iniziativa è programmata nell'ambito del mandato istituzionale dell'Ufficio e dei compiti di promozione e diffusione della cultura italiana all'estero, quale strumento di valorizzazione del Sistema Italia e avendo riguardo alle finalità del fondo per il potenziamento della cultura e della lingua italiana, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 587 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, richiamato nelle premesse.

Art. 5

L'affidamento sarà finalizzato con stipula di un contratto mediante apposizione di firma digitale, conformemente alle normative vigenti.

Art. 6

I servizi dovranno essere inderogabilmente forniti entro il 30 novembre 2020. Ove la prestazione venisse realizzata in modo insoddisfacente o incompleto per cause attribuibili al contraente, non saranno ammessi a pagamento se non i servizi effettivamente e compiutamente forniti. Vengono altresì stabilite le penali come riportate all'art. 113-bis comma 4 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, Codice dei contratti: "I contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte dell'appaltatore commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale."

Art. 7

Il pagamento sarà espletato come da condizioni che saranno inserite nel contratto previo accertamento da parte di questo Ufficio della regolare esecuzione di quanto richiesto.

Art. 8

Il responsabile unico del procedimento è il Segretario di Legazione Federico Palmieri.

Roma,

**Il Capo dell'Ufficio VIII DGSP
Cons. Amb. Giuseppe Pastorelli**